

Allegato Progetto esecutivo

MISURA C – Percorsi di Housing First/ Housing Led - PNRR Misura 5, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” – Sotto componente I “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”- Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta; sub investimento 1.3.1 Povertà estrema – Housing First (CUP F94H22000030006), finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

Premessa

Il Comune di Trieste, ha avviato la prima sperimentazione di progetti di Housing First/ Housing Led (d'ora in avanti HF/HL) sul proprio territorio tra il 2019 e il 2020, nell'ambito dell'Avviso n. 4/2016 del PON Inclusione (Assi I e 2), in co-partenariato con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con l'attivazione di 10 appartamenti e la presa in carico di 18 beneficiari, per i quali è stato predisposto un servizio di accompagnamento socio educativo finalizzato al reinserimento sociale. La realizzazione dell'intervento è stata affidata, tramite procedura pubblica, a Fondazione Diocesana Caritas Trieste Onlus e Cooperativa Lybra Società Cooperativa Sociale Onlus.

Attualmente l'Amministrazione comunale, in coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore individuati a seguito di procedura pubblica, ha realizzato un sistema integrato di accoglienza rivolto alle persone senza dimora, pensato su diversi livelli di intervento, tra i quali figura anche l'attivazione di percorsi di HF/HL, per persone singole o nuclei familiari, mirati al raggiungimento di un maggior livello di autonomia.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico n. 1/2022, adottato con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali finalizzate all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 2, finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu, il Comune di Trieste ha presentato domanda di ammissione a diverse linee di investimento, tra le quali la linea di Investimento 1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta e in particolare per il sub - investimento 1.3.1 “Povertà estrema - Housing first” (CUP F94H22000030006), come stabilito con delibera di giunta n. 105 del 21.03.2022 .

La attività previste dall'Avviso ministeriale per tale linea di investimento sono articolate in diverse azioni che prevedono una componente di investimento relativo alla realizzazione di alloggi diffusi o alla riconversione di strutture di accoglienza in alloggi (Azione A1) e una componente gestionale di presa in carico dei beneficiari (Azione A2), come meglio descritto nella scheda progetto inviata al Ministero che si allega in appendice.

La realizzazione dell'azione A1 è gestita dal Comune di Trieste, (Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio in accordo con il Dipartimento dei Servizi e delle Politiche Sociali) ed ambisce ad incrementare il numero degli alloggi da destinare a progetti di HF/HL, attraverso la ristrutturazione del primo piano di una struttura di accoglienza da riconvertire in appartamenti nei quali, ultimati i lavori di riconversione e ristrutturazione, andranno inseriti i beneficiari finali dell'intervento individuati nell'ambito dell'Azione A2 e già presi in carico con l'assegnazione di altri alloggi comunali.

Obiettivi generali

Come stabilito nell'Avviso ministeriale l'obiettivo è quello di realizzare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto di presa in carico personalizzato, che inizia con la messa a disposizione di una casa, come raccomandato dalle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" del 5 novembre 2015.

Il progetto si propone di migliorare il sistema dei servizi di contrasto alla grave marginalità attraverso l'ampliamento degli interventi basati sul modello HF/HL, già sperimentati.

Obiettivi e azioni specifiche

Al fine di realizzare gli obiettivi del progetto presentato a valere sull'Avviso I/2022 PNRR il Comune di Trieste ha avviato l'opera di ristrutturazione del primo piano di una struttura di accoglienza ("Casa Capon" in via Sant'Isidoro a Trieste) per realizzare degli appartamenti finalizzati a progetti di HF/HL (Azione A1). Parallelamente il Comune intende mettere a disposizione alcuni alloggi sociali per avviare l'Azione A2 di gestione degli interventi ed avvio dei percorsi di housing first garantita per un totale di 10 beneficiari. Lo scopo è perseguire il benessere e l'integrazione sociale delle persone prese in carico.

Presa in carico secondo il modello Housing First/ Housing Led.

Il progetto prende in considerazione le basi per l'implementazione di progetti HF/HL e ne fa propri i seguenti principi:

presa in carico da parte di un'equipe multidisciplinare;

integrazione tra SSC, sanitari e del privato sociale;

attivazione di percorsi per il recupero del benessere;

visite regolari da parte degli operatori dell'equipe multidisciplinare;

Il progetto prevede l'accompagnamento di 10 beneficiari e l'inserimento alloggiativo in appartamenti messi a disposizione dal Comune di Trieste in attesa che sia ultimata la riconversione del primo piano della struttura "Casa Capon" in appartamenti destinati all'housing first e realizzata nell'ambito dell'Azione A1, in cui i beneficiari saranno inseriti.

Tutti i destinatari verranno individuati secondo le modalità esposte in seguito e rientreranno nelle seguenti 3 categorie all'interno della classificazione Ethos: senza casa (persone ospiti in centri di accoglienza, in attesa di essere dimesse da istituzioni, che ricevono interventi di sostegno di lunga durata); in sistemazioni insicure (persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio, a rischio di violenza domestica o in sistemazioni non garantite); in sistemazioni inadeguate (persone che vivono in alloggi impropri (inadatti per uso abitativo) o in situazioni di affollamento).

Equipe multidisciplinare.

Il modello che si intende costruire prevede la costituzione di una equipe multidisciplinare (EM) per la valutazione dei bisogni e delle risorse delle singole persone individuate, con l'attivazione di un percorso di accompagnamento socio-educativo mirato al reinserimento sociale.

L'EM è composta da personale del SSC: responsabile è la P.O. Area Casa e Accoglienza del SSC (assistente sociale) referente grave marginalità; dalle titolari di P.O. Area Povertà Adulti (coordinamento e monitoraggio di servizi e EM); 21 assistenti sociali a t. ind. (Area Povertà Adulti) con funzioni di case manager e da operatori, educatori, tutor economici, una psicoterapeuta, una coordinatrice generale e una coordinatrice di equipe ristretta appartenenti a Caritas e Lybra.

Avvio e presa in carico dei destinatari

Ad avvio del progetto l'EM si riunisce al completo per l'individuazione dei beneficiari. Ricevute le segnalazioni dei possibili beneficiari l'equipe HF degli enti partner prende contatto con questi e li incontra, presenta il programma ai potenziali partecipanti, mettendo in evidenza le caratteristiche fondamentali dell'Housing First, così come sopra descritti. In particolare si evidenziano due requisiti fondamentali: la visita settimanale e l'accompagnamento al risparmio. L'equipe HF informa il beneficiario che verranno fatte delle verifiche su parametri oggettivi per l'accesso al programma e verrà fatta firmare l'informativa a tutela della privacy.

Nel caso di persone singole si prospetta la possibilità di avere accesso anche ad appartamenti in co-housing. In tal caso sarà importante approfondire le eventuali incompatibilità tra le persone individuate.

Tutti gli elementi sopra elencati serviranno ad individuare le situazioni di maggiore fragilità e quindi le priorità nella presa in carico. Si avrà una specifica attenzione agli ospiti in strutture per persone senza dimora o in centri di accoglienza per donne e nuclei familiari.

Dopo la fase di colloqui e verifica dei requisiti, le indicazioni delle persone da prendere in carico vengono condivise con il resto dell'EM e in particolare con l'assistente sociale (case manager) per decidere a chi sarà proposto l'inserimento in appartamento.

Sottoscrizione del patto personale: è questa la fase in cui risulta centrale la regia dell'assistente sociale e la connessione tra questa, l'equipe HF del partner progettuale, il destinatario e tutti gli eventuali altri attori sociali da coinvolgere nel progetto. In questa fase verrà condiviso il "Patto di inserimento in appartamento in progetto di Housing First e relativo regolamento", che è stato già elaborato ed utilizzato dalle equipe HF e dagli assistenti sociali nell'ambito del sistema di accoglienza messo in atto dal Comune (ATS Triestino). Questo contiene i dati anagrafici del destinatario e degli eventuali altri componenti il nucleo familiare, le indicazioni dell'operatore di riferimento dell'equipe HF ed inoltre evidenzia gli impegni delle parti.

Tra gli elementi da tenere in considerazione vi è la scelta dell'appartamento che, per quanto possibile, verrà fatta dalla persona/nucleo assieme all'equipe.

Inserimento negli appartamenti. Nei giorni antecedenti l'inserimento a casa, l'operatore verifica che l'alloggio sia dotato del kit base (pentolame, asciugamani, effetti lettereschi). Nel giorno del trasloco l'equipe HF presterà attenzione ai seguenti dettagli: garantire un mezzo di trasporto per le persone e i loro effetti personali; aiutare il partecipante a disfare i bagagli; spiegare come funzionano riscaldamento, arresto acqua e eventuali altre istruzioni; consegnare un set completo di chiavi. L'operatore informa che un duplicato di chiavi è custodito nella sede del programma HF e chiarisce che sarà usato solo in situazioni di emergenza o quando il partecipante perde o dimentica le chiavi all'interno dell'alloggio. Si invita l'ospite a rispettare le regole della civile convivenza quali il non disturbare i vicini ed avere cura dell'alloggio e si verifica che il partecipante abbia preso nota dell'indirizzo della sede e del numero di cellulare del team.

Visite domiciliari. le visite regolari sono parte integrante del patto personale firmato prima dell'ingresso in appartamento. Ogni operatore dell'equipe HF sarà fornito di cartellini di riconoscimento. Nelle prime settimane, le visite a domicilio dell'operatore di riferimento sono più frequenti, anche quotidiane, per assistere il partecipante in modo che si senta a proprio agio nella sua nuova casa. Le visite hanno la funzione di supportare la gestione dell'alloggio. Le visite sono sempre pianificate a priori con il partecipante. È importante che il partecipante abbia il controllo sulle visite dell'equipe così da sentirsi rispettato nella sua privacy.

Valutazione del progetto individuale. Gli strumenti di valutazione dei progetti individuale già in uso nelle equipe HF sono i seguenti:

- schede ospiti: essenziale fotografia della situazione del beneficiario al momento della presa in carico in tutti i suoi aspetti di vita.
- diario di bordo: utile per il passaggio di consegne tra gli operatori, per tenere traccia della storia delle famiglie accolte e dell'evoluzione del programma. Gli operatori nel diario raccontano in forma

- discorsiva le attività svolte, i colloqui con il nucleo, i bisogni della famiglia ed i tempi degli interventi.
- incontri di rete: il progetto di inserimento abitativo secondo il modello HF vede come pilastro la messa a sistema e l'integrazione di tutte le figure coinvolte nella presa in carico e in relazioni significative con la persona. Per questo motivo per ogni progetto si condividerà un calendario di incontri e si prevederà la possibilità di convocarne altri a seconda delle esigenze del momento.

Accompagnamento sociale: il progetto prevede azioni finalizzate alla conoscenza, al contatto e alla relazione con i servizi socio-sanitari territoriali, l'accompagnamento e il sostegno in percorsi individuali finalizzati alla progressiva (ri)-acquisizione dell'autonomia e all'inserimento socio- economico. L'attivazione di ogni progetto di accoglienza prevede il coinvolgimento dell'assistente sociale di riferimento assieme a tutti quei servizi che sono necessari attivare la presa in carico. Si prevedono incontri periodici di verifica concordati con i partecipanti.

Lavoro di comunità: l'equipe HF favorisce i rapporti con i vicini di casa i quali possono essere una fonte di sostegno sociale, aiutando i partecipanti a risolvere i problemi abitativi di minore entità. L'equipe HF inoltre, a partire dalla conoscenza del territorio, aiuta i partecipanti ad impegnarsi in attività comunitarie in base ai propri interessi, facendo leva sulle iniziative già presenti sul territorio come Microaree e associazioni. Tra le realtà di volontariato già attive nel progetto HF si annoverano la Parrocchia di San Gerolamo e l'Associazione Famiglie Nuove del Friuli Venezia Giulia onlus.

Consulenza psicologica: ruolo importante dell'equipe di lavoro sarà quello della psicologa-psicoterapeuta che si occuperà di valutare l'eventuale attivazione di specifici percorsi di consulenza, in sinergia con la rete dei servizi socio-sanitari del territorio. La presenza nelle equipe di progetto sarà stabile così da offrire anche questo particolare punto di vista sui casi spesso connotati da forte vulnerabilità.

Una caratteristica essenziale nel lavoro educativo è la flessibilità, gli interventi con le persone infatti seguiranno gli obiettivi definiti nel patto individuale e nell'ottica del lavoro con la persona dovranno necessariamente adattarsi alle sue necessità e possibilità. Inoltre il lavoro di comunità prevederà momenti di attività prevalentemente collocati nella parte della giornata nella quale tutte le persone potenzialmente coinvolte saranno più libere: ora dei pasti, fascia serale e week-end.

Risorse strumentali

Per l'espletamento del progetto verranno messi a disposizione dagli enti partner i seguenti mezzi:

Sede 1 in via Cavana 16 (1 piano), composto da n.1 ufficio, n.1 sala riunione e n.2 sale per colloqui individuali. Tutti gli uffici sono dotati di telefoni, computer e stampanti. Gli orari di apertura della sede è da lunedì a venerdì dalle 8:30 alle 16:30.

Sede 2 in via San Francesco 4/1, a disposizione del progetto ci saranno n.1 ufficio attrezzato con pc, stampante e telefono fisso e tutto il personale sarà dotato di telefono cellulare, n.1 sala riunione ed eventuali altri spazi a seconda delle necessità. La sede è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00.

Ogni operatore dell'equipe è fornito di telefono cellulare di servizio con un numero specifico per le reperibilità 24/7, laddove se ne ravvisi la necessità, poiché trattandosi di inserimenti in appartamento andranno potenziate le risorse dei singoli nell'ottica della loro massima responsabilizzazione e autonomia. Il ricorso alla figura dell'operatore dovrà avvenire per richieste di supporto in sfere della vita nelle quali se ne ha bisogno, non dovrà essere un modo per delegare attività e decisioni scegliendo dunque di prendere delle scorciatoie.

Forniture garantite ai beneficiari

Pasti

La gestione dei pasti è autonoma, con il supporto eventuale degli operatori, e sono garantiti adeguati spazi adibiti alla consumazione dei pasti e un set di stoviglie commisurato al numero di ospiti. Dove necessario, per l'acquisto di cibo e prodotti per l'igiene personale e della casa, gli accolti potranno accedere all'Emporio della Solidarietà, supermercato solidale gestito dalla Caritas di Trieste. Gli operatori dell'Emporio, in raccordo con l'operatore di riferimento dell'equipe, illustreranno le modalità di accesso allo stesso per l'approvvigionamento sia di generi alimentari, freschi e secchi, prodotti per l'igiene personali e per la casa. I locali saranno accessibili ai beneficiari 5 giorni su 7 per 18 ore settimanali attraverso una card a punti. L'operatore di riferimento mantiene rapporti costanti con gli operatori dell'Emporio per monitorare l'andamento della fruizione del servizio e le eventuali criticità. Per questo l'Emporio è dotato di un sistema gestionale di registrazione analitica dei beni forniti per ogni singola spesa effettuata.

Effetti letterei

Ogni appartamento è allestito con reti, materassi e coprimaterassi, cuscini e copricuscini. L'accoglienza prevede la fornitura di coperte in numero utile a garantire il confort dell'ospite così come il loro cambio e sostituzione ad ogni nuovo ingresso in accoglienza.

Le federe e lenzuola vengono fornite all'ingresso ad ogni singolo ospite che provvederà al loro lavaggio durante l'accoglienza. Il loro cambio e sostituzione avviene ad ogni nuovo ingresso in accoglienza o quando si rende necessario il loro cambio.

Biancheria da bagno e prodotti per l'igiene:

Tali prodotti possono essere reperiti, dove necessario, all'interno dell'Emporio della Solidarietà e quindi sarà cura dell'equipe di progetto attivarsi per l'accesso delle persone al servizio. Fanno eccezione la biancheria da bagno e le lenzuola che vengono fornite dove necessario e/o su richiesta. In caso di bisogno e nell'ottica del riutilizzo di beni, si accede alla rete dell'abbigliamento usato di qualità della Caritas, raccolto, lavato, sanificato e suddiviso per tipologie di vestiario e taglie.

Modalità di coordinamento con la rete territoriale dei Servizi

Il progetto individua due livelli di coordinamento, tra il progetto e gli altri servizi offerti da partner e tra il progetto e gli altri servizi del territorio.

I partner intrattengono rapporti strutturati con la rete dei servizi promossi dal Terzo Settore e dall'ASUGI. Si intrattengono inoltre rapporti strutturati con il Servizio immigrazione della Questura di Trieste nonché con Inps, Patronati ed Enti di Formazione.

Monitoraggio

Importante risulta essere il monitoraggio e la predisposizione della documentazione inerente l'attività svolta. Si prevede una relazione mensile come momento di verifica sull'andamento del progetto. Trimestralmente viene prodotto un report con i dati delle persone accolte assieme alle valutazioni dell'equipe sul caso specifico.

Ulteriori indicazioni in merito al monitoraggio potranno emergere in relazione a quanto stabilito e comunicato dall'Unità di missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Proposte per favorire l'integrazione dei destinatari

Servizio di formazione ed inserimento lavorativo: il progetto è in stretto collegamento con il servizio di Formazione e Lavoro di Caritas che fruisce di finanziamenti specifici. Il servizio può offrire ai partecipanti

del progetto le seguenti attività: progettazione di percorsi formativi personalizzati, accompagnamento e tutoraggio, attivazione di tirocini formativi, servizio di babysitteraggio per genitori inseriti nelle attività.

Integrazione con le reti associative: Lybra collabora stabilmente con enti e soggetti del privato e del privato sociale, nasce infatti nel 2003 all'interno del sistema delle Acli Provinciali di Trieste, pertanto naturalmente sviluppa le proprie attività all'interno di quella rete di soci e di servizi, Caf e Patronato, indispensabili per i progetti di autonomia delle persone seguite. Lybra può pertanto creare dei canali diretti con il Caf ed il Patronato ai fini della produzione dei documenti quali ISEE, la valutazione della possibilità di accedere ai contributi o agevolazioni (bonus vari), consulenza in merito alle pratiche di NASPI ecc. Inoltre, tramite i circoli delle Acli, può favorire l'integrazione dei beneficiari nel tessuto sociale, creando opportunità di attività di socializzazione sul territorio.

Altre risorse

Ambulatorio dentistico: Caritas mettere a disposizione le prestazioni fornite dall'Ambulatorio dentistico "Lidia Simoni" nella sua sede operativa di Trieste in Via dell'Istria 7.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: AMBRA DE CANDIDO





*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 12/05/2023 13:57:15

Rapporto di verifica

Nome file: **Allegato_A_progetto.pdf.p7m**

Data di verifica: **14/09/2023 08:22:41 UTC**

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 ALESSANDRO AMODEO	InfoCert Qualified Electronic ...	2	
1	 AMBRA DE CANDIDO	ArubaPEC EU Qualified Certific...	3	
	Appendice A		4	



Firma valida

La firma è in formato CADES-BES

**Il certificato è attendibile**

Verifica alla data di sistema: 14/09/2023 08:22:41 UTC

Riferimento temporale dichiarato dal firmatario: 29/08/2023 12:26:21 UTC

**Il certificato non risulta revocato**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni.

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE)

N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto: **ALESSANDRO AMODEO**

Codice fiscale: **TINIT-MDALSN70S13L424W**

Società: **Non disponibile**

Nazione: **IT**

Numero di serie: **01126615**

Autorità emittente: **InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3**

Utilizzo chiavi: **nonRepudiation**

Policies: **0.4.0.194112.1.2;, 1.3.76.36.1.1.61;CPS URI: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.ph>**

**1.3.76.16.6;displayText: Questo certificato rispetta le raccomandazioni
previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019;, 1.3.76.16.5;displayText:
Certificate issued through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)
digital identity, not usable to require other SPID digital identity;,**

Validità: **dal 15/05/2023 11:58:06 UTC al 15/05/2026 00:00:00 UTC**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N.

910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (en)

- <https://www.firma.infocert.it/pdf/PKI-DS.pdf>

Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Il certificato è valido



Firma valida

La firma è in formato CAdES-BES



Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 14/09/2023 08:22:41 UTC

Riferimento temporale dichiarato dal firmatario: 14/09/2023 08:01:32 UTC



Il certificato non risulta revocato

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni.

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE)

N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto: **AMBRA DE CANDIDO**

Codice fiscale: **TINIT-DCNMBR60M67L424P**

Società: **Non disponibile**

Nazione: **IT**

Numero di serie: **504469cf89565109**

Autorità emittente: **ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1**

Utilizzo chiavi: **nonRepudiation**

Policies: **0.4.0.194112.1.2;, 1.3.6.1.4.1.29741.1.7.1;CPS URI: <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps>
1.3.76.16.6;,**

Validità: **dal 02/09/2022 10:54:37 UTC al 02/09/2025 10:54:37 UTC**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N.

910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Dichiarazione di Trasparenza: (it)

- <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

PKI Disclosure Statements (PDS): (en)

- <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

Il certificato è valido

Appendice A

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Nome e Cognome del soggetto: **ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1**

Nazione: **Non disponibile**

Numero di serie: **4d4afd13e8ae2789**

dal **26/04/2017 06:28:06 UTC** al **21/04/2037 06:28:06 UTC**

A.1.2 InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Nome e Cognome del soggetto: **InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3**

Nazione: **Non disponibile**

Numero di serie: **01**

dal **12/12/2016 16:34:43 UTC** al **12/12/2032 17:34:43 UTC**